

Concessionario ufficiale
DORICA EXPRESS S.r.l.
 Via Condo 19/a - 60021 Camerano (AN)
 Tel. 071 2115123 e-mail: info@piogistic.it
 www.palleteitalia.it

Dorica
 MOVIMENTAZIONE
 ESPRESSA
 DI MERCE SU PALLETT
 S.r.l.

T: 071 4581

E: cronaca@corriereadriatico.it

F: 071 42980

ANCONA

E sulla pineta del Passetto si decide a settembre

Ancona
 Appuntamento a settembre per avere risposte precise su risorse e tempi dell'intervento di restauro della pineta. Al rientro dalle ferie negli uffici di Palazzo del popolo si prenderà carta e penna per soppesare le risorse a disposizione e decidere se considerare prioritario il restyling di questa parte del Passetto. Via la strada che divide l'auto

all'incrocio tra via Baracca e via Volterra dalla pineta, livellamento del terreno al manto stradale, sistemazione dei bagni e dell'arredo, spostamento dell'area giochi e rivisitazione del sistema di attacchi sul mare. E' quanto prevede il progetto che è sostanzialmente pronto, se si fa eccezione per qualche dettaglio tecnico che resta ancora da definire. L'altro fronte di interventi riguarda invece la

messaggio di sicurezza della falesia. Stanno per partire i lavori di consolidamento sotto il Cardeto, mentre sull'altro che dal Cardeto procede fino all'ascensore c'è da aspettare. La fase progettuale prenderà il via nel prossimo autunno. Qualcosa si muove insomma al Passetto, l'annunziata guardia alla dignità di uno dei punti del maggiore fascino sulla mappa della città. Troppo spesso macchiato da de-

Il Comune deve valutare risorse e tempi. Stanno per partire i lavori di consolidamento della falesia

“Ex Enel a rischio, accelerare il restyling”

L'ingegner Muti sollecita pure l'intervento all'ex Stracca: “L'edificio è un'emergenza sanitaria”

LE PRIORITA' DEL CENTRO

CECILIA ROSSINI
Ancona

A quattromila euro al metro quadrato arrivano altri appartamenti per le giovani coppie in città. Anche se, per l'apertura dei cantieri edili, si dovrà attendere il nulla osta del Comune. Ad essere in stand by sono infatti gli edifici dell'ex Stracca e dell'ex Enel che hanno avuto una battuta d'arresto di sei mesi a causa della caduta della passata legislatura. Richiesti quindi gli interventi: la prima possibile sia per la precarietà statica che per le emergenze sanitarie delle strutture ormai abbandonate.

Mancano i permessi

Sulla carta tutto è pronto, mancano però i permessi per la demolizione dell'ex scuola di ragioneria e quello per la ristrutturazione dell'ex palazzo Enel. Le speranze sono comunque di riuscire ad iniziare i lavori di abbattimento del primo edificio tra agosto e settembre prima quindi dell'avvio dell'anno scolastico per evitare un ulteriore disagio.

Ma questa non sarà l'unica approvazione che dovrà passare per il consiglio comunale infatti anche per l'altro plesso, ex Enel, l'autorizzazione arriverà

I due progetti di recupero sono fermi da sei mesi dopo la crisi e la caduta della giunta precedente



da Palazzo del Popolo. Presentato proprio per questo l'articolo 29 bis, per le varianti al Prg, per il piano di recupero da cui saranno ricavati 35 appartamenti con una metratura massima di 90 metri quadrati. Sempre in questa struttura saranno realizzati, al piano terra, degli uffici e dei negozi. Mentre nello spazio dedicato una volta al cinema, ci sarà un parcheggio meccanico che potrà ospitare circa 70 posti auto con entrata in via Montebello ed uscita in via San Martino.

Muti: accelerare l'ex Enel

I lavori dovrebbero comunque essere avviati nell'arco di cinque mesi mettendo poi come termine di consegna due anni.

“Si deve intervenire il prima possibile - spiega l'ingegner Vladimiro Muti che ha seguito il progetto - perché l'edificio è in una situazione di emergenza in quanto si trova in precarietà

statica. Il piano di recupero è già fermo da sei mesi, il nostro auspicio è di partire con l'intervento in tempi celeri, queste sono anche le intenzioni del sindaco con cui mi sono rapportato proprio in questi giorni per discutere sui cantieri”. Tra l'acquisto e l'opera di ristrutturazione, l'intervento stimato è intorno ai 15 milioni di euro.

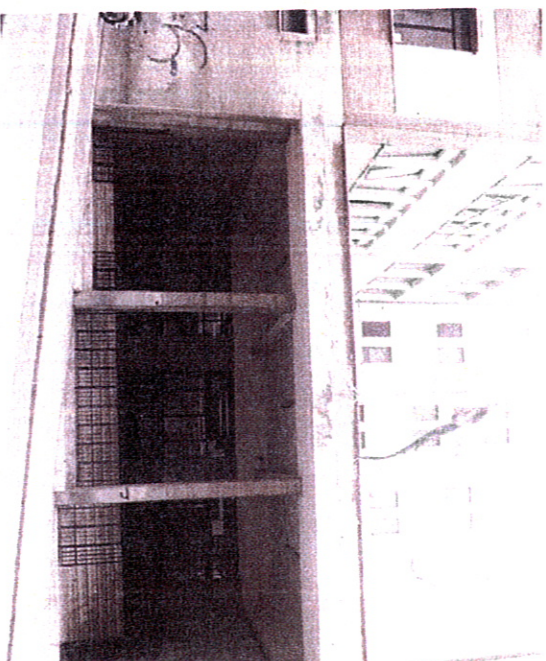
L'emergenza ex Stracca

Stessa cifra quella che riguarda l'ex Stracca dove sono terminati gli scavi archeologici all'interno per verificare eventuali situazioni che avrebbero compromesso l'apertura del cantiere. “Vorremmo anticipare la demolizione dell'edificio per un

In arrivo appartamenti per le giovani coppie La ristrutturazione prevede anche uffici e negozi

problema di tempi - prosegue Muti - noi preferiremmo partire prima dell'inizio delle scuole. Inoltre è da evidenziare l'attuale condizione della struttura: si tratta di un'emergenza sanitaria”. L'interno è diventato dimora per ratti e piccioni che hanno riempito di escrementi e quant'altro sia le pareti che i pavimenti.

Il progetto prevede di ricavare 40 appartamenti, poi, al piano terra, dei locali adibiti ad uffici o spazi commerciali ed infine un parcheggio di tre piani anche per andare in contro alla carenza di posti auto in città. Il costo al metro quadro è previsto sui 3-4 mila euro e la scelta della metratura, che varia sempre dai 50 ai 90 metri quadrati, è per agevolare l'acquisto da parte delle coppie giovani. “I lavori dovrebbero durare meno di un anno in quanto la ricostruzione ha tempi più veloci rispetto alla ristrutturazione”.



A sinistra l'ex cinema Enel in via San Martino, qui sopra l'ex istituto scolastico Stracca in via Montebello. I progetti di restyling sono congelati, l'ingegner Muti sollecita l'avvio dei lavori di restauro

Cantiere aperto nella sede della Provincia

LA BONIFICA

Ancona

Sono fermi l'ex Enel e l'ex Stracca. E' attivo invece da un paio di settimane il cantiere per la bonifica della sede della Provincia e destinato a condursi nell'ottobre dell'anno prossimo. Ma l'effettiva bonifica dall'amianto dovrebbe partire a fine settembre. Nella sede in città dell'ente si comincerà dall'alto scendendo poi piano per piano e procedendo per quadranti. Alla fine di ogni piano sarà rilasciato un certificato per attestare l'idoneità della bonifica. La prima fase dell'intervento di recupero che costerà in tutto 23 milioni di euro riguarda

l'eliminazione dall'amianto, l'anima tossica del palazzo che nel settembre 2005 ha costretto l'amministrazione provinciale a traslocare in periferia. A eseguire la bonifica sarà la Cosint di Milano, un pool di cinque imprese che ha vinto la gara e porterà a termine i lavori in 420 giorni per un costo di 6 milioni di euro. Poi, tole le fibre sottili tossiche, il recupero del Palazzo di vetro risanato sarà affidato a un bando di concorso internazionale, che riguarderà anche la sede del Rettorato. Il costo del nuovo palazzo di vetro è pari a 23 milioni di euro di cui 6 per la bonifica e 17 per la realizzazione del nuovo edificio. Mentre ne serviranno altri 5 per il restyling del Rettorato.